



Supercontratto a Becker racchetta miliardaria

Lo sponsor Puma verserà 27 milioni di dollari in 6 anni

Steve Young	football	43 anni	70 miliardi
Magic Johnson	basket	25 anni	45 miliardi
Wayne Gretzky	hockey gh.	21 anni	38 miliardi
Dave Winfield	baseball	10 anni	28 miliardi
Gary Carter	baseball	8 anni	24 miliardi
Larry Bird	basket	7 anni	24 miliardi
Moses Malone	basket	6 anni	22 miliardi
Pat Ewing	basket	5 anni	22 miliardi
Julius Erving	basket	10 anni	20 miliardi
Isiah Thomas	basket	10 anni	18 miliardi
George Foster	baseball	5 anni	18 miliardi
Mitch Kupchak	basket	7 anni	8 miliardi

Ivan Lendl	1.987.537	Andres Gomez	591.121
Boris Becker	1.449.324	Yannick Noah	571.015
Stefan Edberg	1.008.906	Anders Yarrid	438.036
Joakim Nystrom	777.242	Henry Leconte	437.422
Mats Wilander	655.652	Miloslav Mecir	345.888

Le cifre sono espresse in dollari. Al cambio attuale il capoclassifica Lendl ha guadagnato 2 miliardi e 800 milioni.

ROMA — Boris Becker oscura Diego Maradona. In Italia, il calciatore argentino del Napoli è sicuramente lo sportivo che guadagna di più: solo l'ingaggio stagionale gli rende un miliardo e seicento milioni, esclusi i premi partita. Ma il contratto strappato dal tedesco, astro nascente del tennis, ridicolizza le pur cospicue cifre che mette in tasca (tra sponsor, pubblicità e ingaggio) il «Pibe de oro». Becker avrà garantito dalla Puma (il colosso tedesco nel campo dell'abbigliamento sportivo) un maxi-contratto pari a 40 miliardi di lire (27 milioni di dollari) per la durata di sei anni. La firma è prevista entro la fine dell'anno — il 31 dicembre scadrà infatti il legame tra Becker e l'industria perugina Ellesse che gli forniva pantaloncini e maglietta — e così il tennista vestirà dalla testa ai piedi, più naturalmente la racchetta, con materiale made in Germany. Sempre per avere un metro di paragone con Maradona, il fuoriclasse campione del mondo fu acquistato nell'estate dell'84 dal Barcellona con la cifra record di 13 miliardi. E sempre Diéguito dalla stessa casa con il simbolo felino nel periodo 1982-86 ha ricevuto 4 miliardi. Boris Becker diventa così il Paperon de Paperoni del tennis. Ha cominciato la sua scalata solo due anni fa: durante

quella stagione guadagnò la misera cifra di 49.953 dollari (pari a circa 66 milioni di lire). Nel 1985, grazie anche al primo clamoroso exploit nel torneo inglese di Wimbledon, era già arrivato a due miliardi. Quest'anno dopo un prodigioso balzo nella classifica Atp, dove si è piazzato alle spalle del leader Ivan Lendl, ha guadagnato soltanto di montepremi 1,5 milioni di dollari. Se affianchiamo i vari contratti pubblicitari (si va dalle bibite al materiale sportivo e persino all'orologio che porta al polso durante i tornei) si arriva a toccare la cifra di 3 miliardi e 300 milioni. Considerato che Becker ha 19 anni — giudiziosamente ha scelto per residenza il paradiso fiscale di Montecarlo — è ipotizzabile che a 25 anni avrà accumulato una fortuna pari a 40-50 miliardi.

Nel calcio — lo sport più ricco a livello nazionale — l'intero pacchetto di squadre di serie A riceve dalle varie ditte in un'intera stagione la somma complessiva di 13 miliardi. La Juventus, la società più fortunata, incassa per sponsorizzazione dall'Ariston elettrodomestici un assegno di 1,5 miliardi. Nella Formula Uno, altra disciplina in cui il peso degli sponsor è fondamentale per la stessa sopravvivenza del Campionato mondiale piloti, la Olivetti, che è stata la finanziatrice principale della Brabham, aveva ga-

rantito alla casa di Bernie Ecclestone una copertura di 14 miliardi per un contratto di 3 anni. Nel campo automobilistico, comunque, l'offerta record è stata fatta ai tre volte campioni del mondo Niki Lauda. La Brabham, all'inizio dell'86, dopo il suo ritiro gli propose per tornare a correre un contratto di 10 milioni di dollari, ma l'austriaco rifiutò volentieri dedicare a tempo pieno alla sua compagnia aerea.

Volando al di là dell'Oceano nel ricchissimo sport professionistico americano, queste cifre diventano a paragone pochi spiccioli. Steve Young, stella del Los Angeles Express di football, per un contratto «quasi a vita» di 43 anni riceve una somma di 70 miliardi di lire e nel basket Nba Magic Johnson dei Los Angeles Laker risponde con 45 miliardi per 25 anni. Al terzo posto di questi miliardari si pone — ed è una clamorosa sorpresa per l'Europa — il giocatore di hockey ghiaccio dell'Edmonton Oilers Wayne Gretzky con 36 miliardi. Ma il top storico in campo sportivo è stato toccato dalla cifra pagata dalla televisione statunitense Abc per l'esclusiva dei Olimpiadi del 1984: 500 miliardi pagati al Cio. E questa cifra rischia di venire cancellata a Seul: la Nbc ha già messo sul tavolo 700 miliardi.

In Messico niente punti a chi non segna gol

Calcio
CITTA DEL MESSICO — In Messico si vuole rivalutare il calcio, che sta subendo una preoccupante flessione di spettatori per via dello spettacolo, tutt'altro che entusiasmante. I dirigenti stanno studiando alcune modifiche al campionato tese a migliorare la situazione. Oltre a rivedere il numero delle partecipanti al massimo campionato, si vuole modificare anche il sistema del punteggio. L'intenzione del presidente federale Rafael Del Castillo è di portare il numero delle squadre da venti a sedici. E probabile inoltre che non vengano assegnati punti alle squadre che terminino le loro partite senza gol e di darne tre a quelle che vincono in trasferta. Il neo allenatore della nazionale Mario Velarde, tecnico della squadra del Pumas, ha approvato le due proposte, ma ha anche sostenuto che il problema del calcio si risolve soprattutto curando di più i vivaisti, nel tentativo di creare nuovi campioni.

L'Italia avanza in coppa «Sunshine»

Tennis
PALANTATION (Florida, Usa) — L'Italia, superando per 2 a 1 la Jugoslavia, si è qualificata per le semifinali della «Sunshine Cup», il torneo internazionale riservato alle rappresentative giovanili di tennis. In semifinale gli azzurri avranno di fronte gli Stati Uniti mentre la Spagna, testa di serie numero uno, se la vedrà con la Svezia. Gran parte del merito per il successo italiano contro i tennisti slavi va indubbiamente ad Omar Caporose che dopo essersi aggiudicato il suo singolare (6-3, 6-1) sullo jugoslavo Igor Drezda si è ripetuto in doppio. In coppa con Alessandro Baldoni ha infatti regolato con il punteggio di 6-1, 7-5 il duo Drenic-Ivanigevic. Nel secondo singolare in programma Ivanigevic ha battuto in tre set e con il punteggio di 2-6, 6-4, 6-4 Eugenio Rossi.

Neanche Carraro mette d'accordo il nuoto

Nuoto
ROMA — Nessun accordo tra le due «fazioni» che si contendono la Federnuoto. Questo lo sconforta. In parte scontato esito del vertice della Federnuoto con il presidente e il segretario del Coni, Carraro e Pescante. Unico punto d'incontro tra i due schieramenti la riunione del Consiglio federale entro il 10 gennaio per decidere data e luogo dell'assemblea straordinaria elettiva che si dovrà svolgere comunque entro il 13 marzo. Carraro — che aveva convocato la riunione — si è limitato a dire alla fine di aver sollecitato il Consiglio a impegnarsi per non danneggiare ulteriormente l'attività delle società. In effetti la riunione è stata, abbastanza infuocata e il presidente del Coni ha usato i toni molto duri per l'ennesima «rivolta» in seno alla travagliatissima federazione. Chiuso e abbottatissimo il presidente ormai decaduto Ferrone. Più loquace Bartolo Consoli, il capo del rivoltoso che ha parlato della «mancanza di un direttore d'orchestra».

Nel turno prenatalizio il campionato di basket propone anche Mobilgirgi-Banco e Allibert-Arexxons

Sotto l'albero c'è Tracer-Scavolini, la «classica» con tante piccole sfide E per la Diotor l'insidia del derby a Reggio E.

Basket

ROMA — Sotto l'albero di Natale, il basket trova come ogni anno la moltiplicazione degli impegni. Mentre gli altri sport si prendono tra Natale e Capodanno qualche giorno di riposo, il basket rimane il più «stakanovista» di tutti e continua con la sua girandola. Ecco dunque che oggi si recita il secondo atto del girone di ritorno con una ormai «classicissima» partita, Milano contro Pesaro, sfida sempre d'alti quartieri, vecchio e quasi nuovo del basket italiano di fronte. Meneghin contro Costa, McAdoo contro Magni-

fico, D'Antoni contro Fredrick e via discorrendo. La partita sulla carta promette, come sempre, confronti esaltanti se non fosse che la squadra adriatica si esalta e s'annulla più spesso proprio per eccesso di individualismo. Il programma della domenica prenatalizia offre anche un derby emiliano a tinte forti. Niente di truce, dato anche il clima delle festività (almeno si spera). Ma sta di fatto che la Cantine dopo l'avvio superpromettente hanno via via perso parecchi colpi. Ora hanno bisogno di recuperare. La Diotor capitolista potrebbe però inciampare e «farsi male». Altri due i confronti che stuzzicano l'attenzione degli

appassionati. A Livorno tra l'Allibert e l'Arexxons e a Caserta, dove conta la Mobilgirgi gioca il Banco leggermente in ripresa nelle ultime esibizioni. Dopo i «fuochi» di domenica scorsa, l'A2 vive su un altro derby tra Treviso e Trieste, un testa-coda che non dovrebbe fornire sorprese. È stata, quella trascorsa, una settimana intensa e dolorosa. L'All Star Game ha prodotto i suoi bei giochi d'artificio ma continua a rimanere un appuntamento di scarso richiamo, nonostante le strombazzature della Lega. Dolorosa per la morte di Giancarlo Asteo, un uomo coraggioso che alla fine s'è dovuto arrendere.

Partite e arbitri (ore 17.30)

2° GIORNATA DI RITORNO
A1 — Allibert Li-Arexxons Cantù (Chilà di Reggio Calabria e Maurizi di Bologna); Mobilgirgi Co-Banco Roma (Marchis di Torino e Garbotti di Genova); Hamby Rimini-Ocean Bs (Malerba di Brindisi e Baldi di Napoli); Tracer Mi-Scavolini Pa (Martolini di Roma e Reatto di Feltre); C. Riunite Ro-Diotor Bo (Bollechini e Zanon di Venezia); Yoga Bo-Boston Enchem Li (Pallonetto di Napoli e Guglielmo di Messina); Berloni To-Giomo Ve (Nelli di Firenze e Vitolo di Pisa); Divarese Va-Fantoni Ud (Belsari e Zepplini di Roseto).
LA CLASSIFICA — Diotor 26; Divarese, Arexxons, Tracer 22; Scavolini 20; Boston, Mobilgirgi 18; Banco, Yoga, Allibert 16; Riunite, Berloni 14; Giomo 12; Ocean 10; Fantoni 6; Hamby 4.

2° GIORNATA DI RITORNO
A2 — Citrosi Vr-Viola Rc (Cagnazzo di Roma e Grotti di Pineto); Benetton Tv-Stefanel Ts (Marrotto di Torino e Tallone di Varese); Fleming P. S. Giorgio-Allasprint Na (Pinto e Grossi di Roma); Pepper Mestre-Fiantoni Dusso (Di Lella e Maggiora di Roma); Spondiatto Cr-Annabella Fv (Montella di Napoli e Baldini di Firenze); Corsa Tris R-Liberti Ft (Tullo di Treviso e Cazzaro di Venezia); Segafredo Go-Jollycolombani Fo (Stucchi di Milano e Paronelli di Varese); Fabriano-Facar Po 91-81.
LA CLASSIFICA — Benetton, Annabella, Jollycolombani 22; Liberti, Pepper, Spondiatto 20; Allasprint, Fiantoni 18; Viola 16; Fleming, Segafredo 14; Fabriano 13; Facar 12; Citrosi 10; Corsa Tris, Stefanel 8.



Avremo più spettacolo se saranno abolite queste retrocessioni

di DIDO GUERRIERI

La partita delle stelle, anzi l'«All star game», si sa, ha poca importanza chi vince. Conta il bel gioco, lo spettacolo, c'è la tv, bisogna far giocare tutti i giocatori a disposizione (sono 12 per squadra) e quella dell'«ovest». L'incontro si disputa a metà stagione, e le formazioni sono preparate in base a un risultato di una votazione alla quale partecipano essenzialmente i tifosi. È un grande happening sportivo e mondano, per un giocatore è un onore parteciparvi, figuriamoci poi essere eletto il migliore dell'incontro. I frutti in fama e denaro che il fortunato raccoglie sono incalcolabili.

Anche in Italia da alcuni anni la Lega delle serie A e serie A2, selezionati di volta in volta con vari sistemi. Nel primo come sede per la partita veniva scelta una città con un impianto nuovo e una tradizione cestistica da creare o da premiare. Da un paio d'anni si sceglie Roma: quale migliore sede, si pensa, per qualunque tipo di happening, della capi-

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo IMI 2000. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti Informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 26/9/1986 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 377 e 478.

“È meglio vivere bene con 2 pensioni, che tirare avanti con una sola!”

IMI 2000: la pensione integrativa più i vantaggi del fondo.

IMI 2000 è un Fondo d'Investimento a fine pensionistico costituito da due componenti, una finanziaria e una assicurativa, dosabili nelle proporzioni che ti sono più opportune. IMI 2000 ha il vantaggio della flessibilità: entità dei versamenti e proporzioni Fondo/Assicurazione sono variabili nel tempo secondo le mutate delle tue possibilità: all'inizio, durante e alla fine del programma. IMI 2000 ha il vantaggio della tranquillità: esso investe infatti in titoli obbligazionari ed è gestito con la professionalità caratteristica dei Fondi Comuni IMI. IMI 2000 ha il vantaggio di elevare il «tetto pensionistico» e/o anticipare l'età minima pensionabile. Puoi, se vuoi, avere la tua pensione anche a 50 anni. In parte detraibile dalle tasse, IMI 2000 è una novità studiata da Imigest e Fideuram Vita, e proposta da Fideuram: tre Società la cui solidità e garanzia dall'appartenenza al Gruppo IMI.

IMI 2000 è meglio sottoscriverlo, che non sottoscriverlo!
IMI 2000: la pensione a 50 anni!

FIDEURAM

La tua guida finanziaria

Per informazioni, rivolgiti al tuo Centro Fideuram. In alternativa, invia questo coupon a: Fideuram Vita, viale della Vittoria, 100, I-00187 Roma. Tel. 06/4781111. Invia questo coupon a: Fideuram Vita, viale della Vittoria, 100, I-00187 Roma. Tel. 06/4781111.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____